



Committente

tecnici

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI BOLZANO
Dr. Ing. WALTER GOSTNER
Nr. 1191
INGENIEURKAMMER
DER PROVINZ BOZEN

Valutazione di Impatto Ambientale

RUOTI ENERGIA S.r.l.
Piazza del Grano 3
I-39100 Bolzano (BZ)

committente

Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio denominato "Mandra Moretta" e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di Ruoti, Avigliano, Potenza, Pietragalla, Cancellara e Vaglio Basilicata (PZ)

progetto

contenuto

Progetto delle opere di compensazione e di sviluppo locale

redatto	modificato	scala	elaborato n.
cl 07.12.22	a		PD-VI.12.3
controllato	b		
wag 12.12.22	c		
pagine 15	n. progetto 11-213	11_213_PSKW_Ruoti\stud\VI\text\PD-VI.12.3_compensazione_ambientale_02.docx	



Studio di Geologia e Geolngegneria
Dott. Geol. Antonio De Carlo

Dott. Geol. Antonio De Carlo
Via del Seminario 35 – 85100 Potenza (PZ)
tel. +39 0971 180 0373
studiogeopotenza@libero.it



BETTIOL ING. LINO SRL
Società di Ingegneria

S.L.: Via G. Marconi 7 - 31027 Spresiano (TV)
S.O.: Via Panà 56ter - 35027 Noventa Padovana (PD)
Tel. 049 7332277 - Fax. 049 7332273
E-mail: bettiolinglinosrl@legalmail.it

patzschepartner

ENGINEERS

Ingegneri Patzschneider & Partner S.r.l.
i-39024 mals/malles (bz) - glurnserstraße 5/k via glorenza
i-39100 bozen/bolzano - negrellistraße 13/c via negrelli
a-6130 schwaz - mindelheimerstraße 6
tel. +39 0473 83 05 05 – fax +39 0473 83 53 01
info@ipp.bz.it – www.patzschneiderpartner.it

Indice

1. Introduzione	2
1.1 Committente	2
1.2 Progettisti incaricati	2
2. Misure di mitigazione e di compensazione ambientale	3
2.1 Generalità	3
2.2 Le misure di mitigazione ambientale	4
2.3 Le misure di compensazione ambientale	4
3. Il progetto di compensazione ambientale implementato	5
3.1 Premessa	5
3.2 Linee Guida	5
3.3 Misure considerate	5
3.3.1 Premessa	5
3.4 Interventi sulla viabilità esistente	6
3.4.1 Sistemazione viabilità statale esistente	6
3.4.2 Sistemazione viabilità comunale esistente	6
3.5 Interventi di matrice ricettivo-ricreativa	7
3.5.1 Area ricettivo-ricreativa Mandra Moretta	7
3.5.2 Percorso ciclo turistico della fiumara di Ruoti	7
3.5.3 Centro Visite presso la centrale di produzione	8
3.6 Interventi a favore della Comunità del Comune di Ruoti (PZ)	9
3.6.1 Recupero antichi monumenti di Ruoti	9
3.6.2 Contributi per le associazioni locali	9
3.7 Valorizzazione del patrimonio naturale	10
3.7.1 Area naturalistica Mandra Moretta – Iscadaro – Furgiarolo	10
3.7.2 Delocalizzazione del Lago della Moretta	10
3.8 Salvaguardia del Capitale Naturale presso il SIC “Abentina di Ruoti”	13
3.8.1 Premessa	13
3.8.2 Sistema di telerilevamento ambientale e di videosorveglianza	13
3.8.3 Mezzo antincendio	14
4. Ricadute sociali, occupazionali ed economiche	15

1. Introduzione

1.1 Committente

RUOTI ENERGIA S.r.l.

Piazza della Rotonda 2

I-00186 Roma (RM)

1.2 Progettisti incaricati

Coordinatore di progetto:

Dr. Ing. Walter Gostner

Ingegneri Patscheider & Partner S.r.l.

Opere civili ed idrauliche

Ingegneri Patscheider & Partner Srl

Via Glorencia 5/K

39024 Malles (BZ)

Responsabile opere idrauliche:

Responsabile opere civili:

Coordinamento interno:

Progettisti:

Via Negrelli 13/C

39100 Bolzano (BZ)

Dr. Ing. Walter Gostner

Dr. Ing. Ronald Patscheider

Dr. Ing. Corrado Lucarelli

Dr. Ing. Marco Demattè

MSc ETH Alex Balzarini

Dr. For. Giulia Bisoffi

Tecn. Alexander Gambetta

Geom. Marion Stecher

Geom. Stefania Fontanella

Per. Agr. Luciano Fiozzi

Geologia e geotecnica

Consulenti specialistici:

Dr. Geol. Antonio De Carlo

Studio di Geologia e Geoingegneria

Via del Seminario 35

85100 Potenza (PZ)

Archeologia

Consulenti specialistici:

Dr.ssa Miriam Susini

Via San Luca 5

85100 Potenza (PZ)

Acustica

Consulenti specialistici:

Dr. Ing. Filippo Continisio

Acusticambiente

Via Marecchia 40

70022 Altamura (BA)

Biologia, botanica, pedo-agronomia

Consulenti specialistici:

Dr.ssa Antonella Pellegrino

Dr. PhD. Applied Biology, Environmental Advisor

Via Gran Bretagna 37

81055 S. Maria C. V. (CE)

<https://www.ingesp.it>

Opere elettriche – Impianto Utenza per la Connessione

Progettista e consulente specialista:

Bettiol Ing. Lino S.r.l.

Dr.ssa Ing. Giulia Bettiol

Società di Ingegneria

Via G. Marconi 7

I-31027 Spresiano (TV)

2. Misure di mitigazione e di compensazione ambientale

2.1 Generalità

Le misure di mitigazione e di compensazione sono degli interventi o dei provvedimenti, non strettamente legati ad un progetto, che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti ambientali sia durante la fase di costruzione, che di esercizio. Inoltre, mirano ad ottimizzare l'inserimento di un progetto nel territorio ed a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente. Nell'ambito di un'analisi degli impatti ambientali condotta in parallelo con la progettazione di un'opera, uno degli obiettivi principali è quello costituito dalla possibilità di evitare o minimizzare gli impatti negativi e valorizzare quelli positivi. In modo tale che questo sia possibile, è necessaria una continua interazione tra gli analisti degli impatti e i progettisti dell'opera.

2.2 Le misure di mitigazione ambientale

Le misure di mitigazione sono definibili come misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o un progetto durante o dopo la sua realizzazione. Esse possono essere ascrivibili a diverse categorie di interventi di seguito elencati:

- Le vere e proprie opere di mitigazione, cioè quelle direttamente collegate agli impatti (ad esempio le barriere antirumore);
- Le opere di ottimizzazione del progetto (ad esempio le fasce vegetate);
- Le opere di compensazione, cioè gli interventi non strettamente legati con il progetto, che vengono realizzati a titolo di "compensazione" ambientale (ad esempio la creazione di habitat umidi o di zone boscate, la bonifica e riqualificazione di siti devastati, anche se non sono prodotti dal progetto stesso).

2.3 Le misure di compensazione ambientale

In seguito all'analisi delle pressioni e degli impatti e completata l'individuazione di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare gli impatti negativi, è opportuno definire quali misure possano essere utilizzate al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui. Per questo, al progetto viene associata anche la realizzazione di opere di compensazione, ovvero quelle opere con valenza ambientale che non sono strettamente collegate con gli impatti indotti dal progetto stesso, ma che vengono realizzate per garantire la parziale compensazione del danno prodotto, soprattutto se questo non è completamente mitigabile.

Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente. Tra gli interventi di compensazione si possono annoverare:

- Il ripristino ambientale tramite la risistemazione ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee);
- Il riassetto urbanistico con la realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume;
- La costruzione di viabilità alternativa
- Tutti gli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale.

Le opere di cui sopra fanno parte integrante del progetto e vanno progettate contestualmente ad esso. Per l'individuazione delle tecniche migliori si deve prevedere l'impiego della tecnica a minore impatto a parità di risultato tecnico-funzionale e naturalistico. Ove tecnicamente possibile si deve prevedere il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, con le quali possono al

meglio essere realizzate anche strutture di uso tecnologico consentendo di ottenere sia un migliore inserimento visuale e paesaggistico che una migliore funzione.

3. Il progetto di compensazione ambientale implementato

3.1 Premessa

Quanto riportato nel presente documento vuole rappresentare una prima proposta di compensazione ambientale che verrà successivamente discussa e concertata con le Amministrazioni comunali e con gli Enti regionali competenti.

3.2 Linee Guida

L'azione progettuale di cui al presente documento, sviluppata nell'ambito di un più organico progetto di Sistemazione Ambientale, è riferita al concetto di rigenerazione (o ripristino) dei valori ambientali persi o degradati a causa dell'intervento in progetto. Tutti gli interventi compensativi sotto elencati sono realizzati in un luogo generalmente diverso dalle aree di progetto che hanno subito le perdite ambientali ed ecologiche. Ad ogni modo tutte le azioni proposte sono orientate:

- Ad acquisire uno spazio o un'area dove realizzare le opere compensative;
- Realizzazione di interventi mirati in grado di ripristinare i valori ambientali persi o degradati.

Tutte le aree acquisite per la realizzazione delle misure di compensazione ambientale saranno sottoposte a vincolo duraturo di non trasformabilità. Qualora possibile, in fase di concretizzazione degli interventi si opterà per misure di **compensazione omologa** (*like-for-like habitat compensation*) in modo da rigenerare il medesimo tipo di valore ambientale perso a causa degli interventi realizzati.

In ogni caso tutte le misure di seguito proposte garantiscono un **bilancio ambientale** positivo, rappresentato dal fatto che determinano un flusso tra i valori ambientali ex ante caratteristici di una determinata area e persi per via della trasformazione indotta e quelli acquisiti ex post grazie alle misure di compensazione stesse presenti ex ante nelle aree di intervento

3.3 Misure considerate

3.3.1 Premessa

In merito alle misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali, oltre ai consueti accorgimenti in fase di cantiere finalizzati al contenimento ed alla mitigazione degli impatti, si propongono anche i seguenti interventi, che verranno debitamente approfonditi nella prossima

fase di progetto, anche alla luce della convenzione che verrà stipulata con l'attuale Gestore dell'invaso di Serra del Corvo e delle prescrizioni degli Enti regionali.

3.4 Interventi sulla viabilità esistente

3.4.1 Sistemazione viabilità statale esistente

- **Settore:** Viabilità
- **Interventi:** Sistemazione viabilità statale esistente
- **Obiettivo di sviluppo:** Ripristino puntuale della ex SS Nr. 6 Appia percorsa dai messi durante la fase di cantiere;
Miglioramento urbano.
- **Breve descrizione:** Ripristino del manto di usura stradale lungo la S.S. n.6 Appia nel Comune di Ruoti, utilizzata per il passaggio degli automezzi durante le fasi di cantiere.
- **Ubicazione intervento:** Comune di Ruoti
- **Tipologie interventi:** Scarifica parziale della pavimentazione bituminosa;
Ripristino del manto di usura;
Ripristino della segnaletica stradale orizzontale.

3.4.2 Sistemazione viabilità comunale esistente

- **Settore:** Viabilità
- **Interventi:** Sistemazione viabilità comunale esistente
- **Obiettivo di sviluppo:** Ripristino delle strade utilizzate in fase di cantiere;
Miglioramento urbano.
- **Breve descrizione:** Ripristino del manto di usura stradale ed interventi localizzati di sistemazione del fondo lungo la viabilità comunale maggiormente utilizzata per il passaggio degli automezzi durante le fasi di cantiere.
- **Ubicazione intervento:** Comune di Ruoti
- **Tipologie interventi:** Scarifica parziale della pavimentazione bituminosa;
Interventi localizzati di sistemazione del fondo;
Ripristino del manto di usura;
Nuova pavimentazione in asfalto lungo alcuni percorsi;

Ripristino della segnaletica stradale orizzontale.

3.5 Interventi di matrice ricettivo-ricreativa

3.5.1 Area ricettivo-ricreativa Mandra Moretta

- **Settore:** Turismo
- **Interventi:** Area ricettivo-ricreativa Mandra Moretta
- **Obiettivo di sviluppo:** Creazione di un'area attrezzata in prossimità di una zona naturalistica di pregio;
Spazio ricettivo turistico;
Sviluppo dell'economica locale.
- **Breve descrizione:** Realizzazione di un'area ricettivo-ricreativa attrezzata presso Mandra Moretta in corrispondenza dell'invaso di monte, comprensiva di piccola struttura di ristoro (lodge in legno), piccola area campeggio, zona sport, servizi; accesso all'area naturalistica M.Moretta-Iscadaro-Furgiarolo con possibilità di itinerari turistici, percorsi a cavallo. Gli interventi sono previsti nell'areale che ospiterà il cantiere di monte dopo l'opportuna riqualificazione morfologica e fondiaria. Tale area verrà abbinata anche alla delocalizzazione dell'attuale Lago della Moretta.
- **Ubicazione intervento:** Mandra Moretta
- **Tipologie interventi:** Struttura di accoglienza comprensiva di servizi;
Possibilità di piccola area camping;
Parcheggi;
Campi da gioco per ragazzi;
Eventuale maneggio.

3.5.2 Percorso ciclo turistico della fiumara di Ruoti

- **Settore:** Turismo
- **Interventi:** Percorso ciclo-turistico
- **Obiettivo di sviluppo:** Creare percorsi turistici e ricreativi;
Valorizzare l'area circostante l'invaso di valle dell'impianto di pompaggio;

- Ripristinare percorsi esistenti ed abbandonati.
- **Breve descrizione:** Riqualficazione della vecchia strada provinciale e sistemazione di un nuovo circuito ciclo-turistico lungo la Fiumara di Ruoti che attraversa il lago alla radice e si collega alla viabilità esistente sul versante opposto della Fiumara.
 - **Ubicazione intervento:** Dal borgo di Ruoti scendendo verso l'invaso di valle in dx idrografica e risalendo sulla sponda in sx idrografica
 - **Tipologie interventi:**
 - Manutenzione percorsi sterrati esistenti
 - Realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali
 - Aree di sosta con pannelli informativi riportanti informazioni sulla fauna, sulla flora e sull'impianto idroelettrico
 - Realizzazione di siepi e filari lungo le strade campestri e messa in sicurezza dei tratti di strade campestri posti lungo le rogge ed i canali esistenti tramite posa in opera di staccionate o

3.5.3 Centro Visite presso la centrale di produzione

All'interno della centrale di produzione verrà allestito un apposito vano uffici con sala di rappresentanza in cui creare un vero e proprio Centro Visite, atto ad innescare un flusso legato al "turismo energetico" data la valenza che l'impianto in progetto avrà nel panorama di settore in tutto il Sud Italia. Potranno pertanto essere organizzate visite guidate all'impianto e convegni settoriali e tematici, potrebbe essere previsto anche un piccolo padiglione che abbinati agli aspetti puramente tecnici anche le peculiarità ambientali del territorio. Le parti più periferiche dell'impianto potranno altresì essere oggetto di visite guidate trasferendo i visitatori con appositi mezzi elettrici come un trenino turistico.



Figura 1. Esempi di fruizione dell'impianto di matrice turistica-energetica.

3.6 Interventi a favore della Comunità del Comune di Ruoti (PZ)

3.6.1 Recupero antichi monumenti di Ruoti

- **Settore:** Cultura
- **Interventi:** Piccoli interventi di ristrutturazione della Cappella di S. Rocco
- **Obiettivo di sviluppo:** Valorizzazione dei beni culturali.
- **Breve descrizione:** Piccoli interventi di ristrutturazione e recupero della cappella di S. Rocco, previo sopralluogo e verifica con gli Enti Comunali preposti.
- **Ubicazione intervento:** Località Spinosa.
- **Tipologie interventi:** da definire.

3.6.2 Contributi per le associazioni locali

- **Settore:** Cultura e associazionismo
- **Interventi:** Contributi per le associazioni operanti sul territorio comunale
- **Obiettivo di sviluppo:** Supporto all'associazionismo locale
Valorizzazione di beni culturali e sociali;
Sviluppo locale.

- **Breve descrizione:** Intervento volto allo sviluppo, alla crescita ed alla valorizzazione dell'associazionismo locale, sia culturale che sociale e sportivo.
- **Ubicazione intervento:** Territorio comunale di Ruoti, frazioni.
- **Tipologie interventi:** da definire.

3.7 Valorizzazione del patrimonio naturale

3.7.1 Area naturalistica Mandra Moretta – Iscadaro – Furgiarolo

- **Settore:** Parchi
- **Interventi:** Riqualificazione dell'area naturalistica Mandra Moretta, Iscadaro, Furgiarolo
- **Obiettivo di sviluppo:** Riqualificazione e salvaguardia dell'area naturalistica;
Valorizzazione dei bani naturali;
Sviluppo locale.
- **Breve descrizione:** Interventi volti alla riqualificazione dell'area naturale in prossimità del lago della Moretta; sistemazione dei sentieri, cartellonistica tematica, aree di sosta.
- **Ubicazione intervento:** Mandra Moretta, Iscadaro, Furgiarolo.
- **Tipologie interventi:** Eliminazione sterpaglie e specie indesiderate;
Sistemazione dei sentieri, CON aree di sosta, panchine e tavoli;
Cartellonistica tematica.

3.7.2 Delocalizzazione del Lago della Moretta

In seguito ai numerosi sopralluoghi effettuati è emersa la possibilità di delocalizzare il nuovo laghetto ad una distanza di ca. 480 m dal lago esistente in direzione est, così come prescritto anche dal citato parere VAS del 2015 (si rimanda all'Elaborato PD-VI.30.2). L'area identificata è priva di vegetazione ad alto fusto, relativamente piana ed attraversata dalla pista forestale che conduce al lago della Moretta esistente. La superficie che si ritiene utile per la realizzazione del nuovo laghetto ammonta a ca. 5.500 m². Qualora si volesse ampliare l'area a disposizione bisognerebbe procedere con un taglio del bosco e con interventi di scavo e stabilizzazione dei versanti limitrofi. Non sono ad oggi disponibili informazioni di natura geologica o geotecnica sullo stato dei terreni. A monte del pianoro esistente due piccoli incisi torrentizi degradano verso

valle, la loro dotazione idrica, seppur minima, consente di alimentare il nuovo laghetto e di garantire opportuna circolazione interna delle acque inibendo un eventuale processo di eutrofizzazione delle acque. Si rimanda alla Tavola allegata alla presente per la localizzazione del sito. L'intervento è stato progettato a livello di prefattibilità, sviluppato sul dato topografico disponibile (DTM 5 m scaricabile dal Geoportale della Regione Basilicata) e prevede i seguenti interventi:

- Scavo di sbancamento di ca. 18.000 m³ per la creazione del nuovo invaso lacustre. Le pendenze delle scarpate spondali verranno realizzate molto dolci se non nei tratti in cui la topografia non lo consente e nelle aree in cui non si ravvisa interferenza con il reticolo idrico superficiale;
- Rinterri ed esecuzione di piccoli rilevati per un totale di ca. 2.000 m³ per la sistemazione delle aree latistanti e la creazione di piccoli argini perimetrali, opportunamente rinverditi, utili a garantire sempre un certo franco di sicurezza. Smaltimento delle quantità in eccesso in discarica autorizzata o parziale riutilizzo qualora le analisi del terreno ne rivelassero una buona qualità;
- Posa di uno strato di fondo di materiale drenante, con strato di scorrimento in tessuto non tessuto e telo sintetico impermeabile, nonché geocelle per la terra o per lo strato di ghiaia;
- Realizzazione di piccole scogliere ed opere di stabilizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica sotto sponda e nei tratti di imbocco dei due fossati di monte, nonché nel tratto di valle in cui si evidenzia la presenza di un inciso naturale;
- Al fine di garantire un livello costante nel lago e nel contempo di garantire un deflusso vitale a valle verrà realizzata un piccolo sbarramento nella sezione di valle all'imbocco dell'impluvio esistente. Tale opera, che dovrà essere opportunamente stabilizzata, garantirà il livello idrico nel laghetto impedendone lo svuotamento e sarà sormontabile. Il nuovo laghetto infatti non avrà capacità di immagazzinamento ma garantirà il defluire verso valle delle portate in ingresso. Tale dinamica indurrà anche una naturale circolazione delle acque all'interno dello stesso garantendone un'opportuna ossigenazione;
- Sistemazione della viabilità forestale, con lo spostamento della pista esistente leggermente a monte a margine del nuovo laghetto e creazione di due piccoli attraversamenti (guadi e/o piccoli ponticelli in legno con travature di acciaio ed opportuni appoggi in calcestruzzo) per garantire l'accessibilità alle aree di Mandra Moretta;
- Le aree latistanti verranno completamente ripristinate e rinverdate per consentire la fruizione della zona agli escursionisti ed agli animali. Un areale latistante sarà opportunamente stabilizzato e predisposto per un eventuale utilizzo futuro. Si prevede inoltre l'installazione di un piccolo pontile in legno e di arredi in legno a corredo dell'utilizzo del nuovo laghetto.

Rispetto allo stato del laghetto attuale si determinano diversi miglioramenti. Verrà garantito sempre un tirante di almeno 3 m all'interno del laghetto evitandone sia il prosciugamento che le fluttuazioni di livello stagionali, in modo da consentire la persistenza temporale e spaziale degli habitat perifluviali e ripariali e la creazione di nuovi habitat prettamente igrofilo. L'intervento progettato consente sostanzialmente anche di aumentare e stabilizzare il volume di invaso oggi esistente (una superficie minore a fronte di una profondità media maggiore) con un volume di invaso che può essere quantificato in ca. 14.000 m³, pari grossomodo alla massima capacità ad oggi disponibile del lago esistente. In Figura 2 ed in Figura 3 alcuni esempi di come si potrebbe configurare il nuovo laghetto. Per un inquadramento della misura descritta si veda la Tavola PD-VIA.30.2.



Figura 2. Esempio del futuro laghetto della Moretta (Variante “naturalistica”).



Figura 3. Esempio del futuro laghetto della Moretta (Variante con chiara vocazione “turistica”).

3.8 Salvaguardia del Capitale Naturale presso il SIC “Abetina di Ruoti”

3.8.1 Premessa

L’Abetina di Ruoti è situata a circa 900 m s.l.m., si estende su una superficie di 162 ettari ed è costituita da piante di faggio e cerro e abete bianco, quest’ultimo è concentrato nella parte alta del bosco, chiamata appunto “Abetina”. L’abete bianco (*Abies alba*) costituisce il popolamento principale del manto boschivo di Ruoti. Oggi, nonostante i drastici tagli effettuati nel corso degli anni quaranta dal Principe Ruffo, l’Abetina di Ruoti insieme all’Abetina di Laurenzana, rappresenta uno dei nuclei relitti di Abete bianco in Basilicata.

Negli anni scorsi si sono verificati numerosi incendi anche nelle aree esterne limitrofe ai confini delle zone forestali esistenti che hanno rischiato seriamente di estendersi anche all’interno delle aree ad oggi tutelate. Oltre a ciò ad oggi i principali pericoli sono rappresentati da tagli irrazionali del bosco ed attività di pascolo non regolamentato.



Figura 4. Alcune immagini dell’Abetina di Ruoti in diverse stagioni.

Si ritiene pertanto opportuno proporre delle misure di compensazione a beneficio di tale area naturale e si propone l’implementazione delle seguenti misure di contrasto agli incendi boschivi ed al degrado delle aree boschive tramite apposito finanziamento economico.

3.8.2 Sistema di telerilevamento ambientale e di videosorveglianza

Si propone l’installazione di un sistema di **telerilevamento ambientale** ad alta tecnologia che interesserà l’intera SIC “Abetina di Ruoti” in modo da incrementare l’efficienza della vigilanza sia nella lotta agli incendi boschivi che per il monitoraggio ambientale in generale.

Si prevede l’installazione di una postazione di telerilevamento centrale in località Acqua Bianca, dotata di un sistema panoramico nel visibile ad alta definizione e sensore infrarossi (IR) per il rilevamento automatico di incendi boschivi, nonché l’installazione di postazioni periferiche dotate di alimentazione autonoma e l’allestimento di una Sala Operativa (CC) per il controllo remoto delle postazioni. Tutti i dati convergeranno in tempo reale alla Sala Operativa (CC) che sarà allestita presso l’edificio esistente in località Acqua Bianca, ma che potrà anche essere eventualmente posizionata presso gli uffici comunali e che dovrà interfacciarsi con i sistemi di

allerta della Protezione civile e del Corpo dei Vigili del Fuoco. In questo modo, pertanto, gli operatori potranno monitorare costantemente gli eventi e coordinare gli eventuali interventi necessari. Il sistema è in grado di rilevare automaticamente principi di incendio a distanze fino a 8 km dal punto di osservazione grazie al sensore IR installato di elevata sensibilità. In caso di principio di incendio, dalla Sala Controllo partirà una mail (o un SMS testuale) con il frame visibile e il frame IR, la data e l'ora dell'avvistamento e le coordinate geografiche con la mappa. In questo modo, in maniera del tutto automatica, i Vigili del Fuoco, la Protezione civile e l'Ufficio Tecnico Comunale potranno attivarsi immediatamente per provvedere allo spegnimento dell'incendio prima che si propaghi.

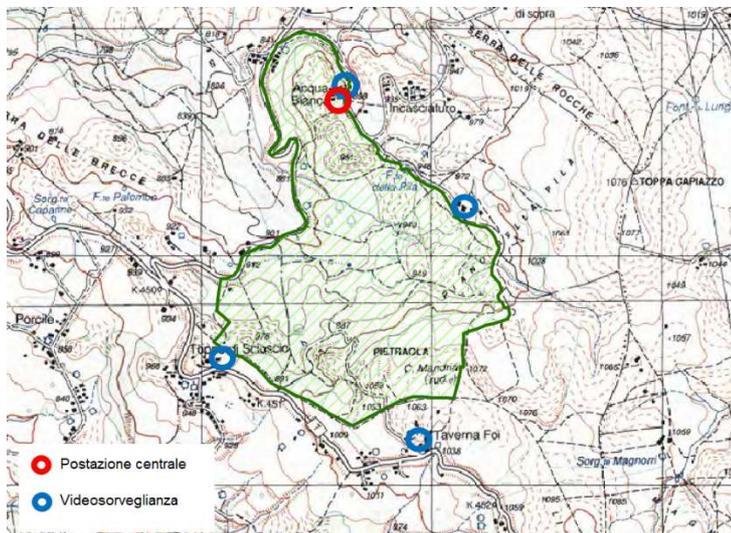


Figura 5. Installazioni di telerilevamento e videosorveglianza presso l'Abetina di Ruoti

Contestualmente saranno attrezzati tre punti di videosorveglianza per monitorare l'evoluzione dello sviluppo dei boschi e verificare l'eventuale presenza di animali non autorizzati e/o l'effettuazione di tagli non registrati.

3.8.3 Mezzo antincendio

Verrà infine finanziato l'acquisto di un **mezzo adibito per funzione antincendio**, del tipo pick-up 4x4 allestito con modulo antincendio che andrà ad integrare l'attuale disponibilità di mezzi ed attrezzature per essere utilizzato anche nell'ambito di attività di sorveglianza, scientifiche e di monitoraggio. Il veicolo scelto è un modello pick-up doppia cabina 4 porte e 5 posti con modulo AIB, dotato di un serbatoio di 400 litri per acqua in PRFV e di un gruppo motopompa.

4. Ricadute sociali, occupazionali ed economiche

Oltre agli indubbi benefici ambientali che le opere sopra descritte comporteranno, si sottolinea che durante l'esecuzione dei lavori, sia dell'impianto di pompaggio che degli interventi sopra descritti, si prevedono ricadute molto positive sul territorio, intendendo con ciò:

- Creazione di nuovi posti di lavoro ed incremento del mercato per le ditte locali;
- Valorizzazione delle attività di accoglienza e ristorazione in tutta l'area estesa di progetto (nel Comune di Ruoti e verosimilmente anche nei territori circostanti);
- Incremento del mercato dell'indotto (bar, B&B, vendita di prodotti locali, etc.).

Per l'intera vita utile dell'impianto si prevedono altresì i seguenti benefici a lungo termine:

- Sviluppo del tessuto socio-economico della zona;
- Nuovi posti di lavoro stabili (manutenzione, gestione etc.);
- Accessibilità (migliore circolazione di beni e persone);
- Miglioramento delle infrastrutture locali e maggior fruizione turistica del territorio grazie alle misure di compensazione;
- Ruolo di valenza nazionale a livello energetico.

Tali aspetti, seppur marginali nella valutazione della compatibilità ambientale di cui al presente studio di impatto ambientale, sono di primaria importanza per un corretto inquadramento della proposta progettuale presentata.

Bolzano, Malles, Roma, li 12.12.2022

Il Tecnico

Dr. Ing. Walter Gostner

